

Kit di attività a distanza 4

DA USARE PER LA TELERIABILITAZIONE



hearLIFE

Impariamo la struttura dei Kit di attività a distanza di MED-EL

1. Cos'è un Kit di attività a distanza di MED-EL?

I Kit di attività a distanza di MED-EL contengono le descrizioni, le attività, le istruzioni, le note per il terapeuta e i materiali. Li potete trovare qui: <https://blog.medel.pro/>. I terapeuti possono usare questo materiale gratuito per condurre delle sedute riabilitative con un focus sullo sviluppo dell'ascolto e sulle abilità di linguaggio verbale del bambino che usa una tecnologia uditiva. I Kit a distanza di MED-EL sono costituiti da attività selezionate dai Kit di attività, informazioni e programmi multi-livello che i terapeuti possono usare per condurre delle sedute via internet. I Kit di attività a distanza sono utili per fornire un supporto durante una terapia in videoconferenza alle famiglie che vivono in zone remote o che non riescono a raggiungere le cliniche per la terapia.

2. Cosa serve alla famiglia?

La famiglia deve connettersi con il terapeuta via internet con un dispositivo. Serve l'accesso alla mail e una stampante, ma il materiale può anche essere stampato in ospedale e inviato per posta prima della data della terapia. La famiglia avrà bisogno di forbici, scotch e di una pinzatrice. Il genitore/caregiver dovrà leggere le note sulla preparazione prima dell'inizio della terapia per comprendere come svolgere ciascuna attività.

3. Una copia del materiale serve sia alla famiglia che al terapeuta?

Sì. L'obiettivo per il terapeuta è guidare e insegnare ai genitori/caregiver a sviluppare le abilità di lavoro a casa con il loro bambino. Il terapeuta aiuta a mantenere il bambino coinvolto nelle attività condividendo, attraverso la videocamera, lo stesso materiale.

4. Come funzionano le attività multilivello?

Le attività contengono suggerimenti per l'ascolto, il linguaggio verbale, gli obiettivi cognitivi e la Teoria della Mente. In ogni area vengono identificati vari obiettivi. Il terapeuta utilizza le valutazioni periodiche per stabilire il livello del bambino e selezionare l'obiettivo successivo. Consultare *A Child's Journey* di MED-EL per ulteriori dettagli sulle abilità e gli obiettivi.

5. Per che età e livello di abilità sono adatti i Kit di attività a distanza?

Gli obiettivi in ogni area sono approssimativamente equivalenti ai tre livelli degli obiettivi dei Kit di attività di MED-EL. Consultare "Impariamo i livelli" a pagina 6 per avere più informazioni. Le note del terapeuta sono state scritte presupponendo che il bambino sia capace di stare seduto con il genitore/caregiver e possa essere coinvolto in attività di gioco semi-strutturate. Se non fosse possibile, il genitore/caregiver può essere guidato senza il bambino e potrà poi condurre le attività non di fronte allo schermo. I bambini fino a 10-12 anni di età si divertono con queste attività. Alcuni suggerimenti per modificare il livello di ascolto e di linguaggio verbale sono inclusi nelle note del terapeuta.

6. Cosa sono le STRATEGIE CHIAVE elencate nelle attività?

Le strategie chiave si riferiscono al metodo usato per aiutare il bambino a raggiungere l'obiettivo. Il terapeuta spiega le strategie e fa da modello al genitore/caregiver affinché le sperimenti durante la terapia a distanza. Il terapeuta poi fornisce un feedback alla famiglia sull'uso delle strategie e i suggerimenti per migliorare. Le strategie sono elencate e descritte nelle pagine seguenti. Ogni terapia a distanza si focalizza su un numero limitato di strategie per facilitare il focus della famiglia. Seguendo il link a "Rehab at Home" <https://blog.medel.com/tips-and-tricks/> si possono trovare video di famiglie che mettono in pratica le strategie.

7. Perché c'è così spesso la dicitura "guidare il genitore/caregiver" nelle note del terapeuta?

Le ricerche dimostrano che il bambino progredisce più velocemente se il genitore/caregiver ha un alto livello di coinvolgimento durante la terapia. Guidando il genitore/caregiver, il terapeuta può trasmettere conoscenze, indicazioni sulle strategie, dare feedback sulla efficacia delle strategie e delle attività e suggerire modifiche, se necessario. In questo modo il genitore (o il caregiver) sviluppa sicurezza nell'uso di queste strategie nella vita quotidiana.

8. Come possiamo usarle?

Le diapositive sono semplicemente dei Power Point animati fatti con le immagini e il testo presi dalla storia o dal libro della canzone. Ogni kit a distanza ne contiene uno. Il terapeuta può utilizzare la condivisione dello schermo per controllare la velocità con cui far avanzare il contenuto. Oppure la famiglia può caricare le diapositive su un tablet o un telefono. L'animazione si può vedere usando il programma Power Point (su computer Windows e dispositivi Android) o keynote (su dispositivi Apple). Se utilizzate altre applicazioni, scegliete la versione "nessuna animazione". Il terapeuta che lavora con le famiglie che parlano lingue diverse dall'italiano può riadattare il materiale selezionando "modifica" e traducendo il testo.

Iniziamo con la terapia a distanza (Teleriabilitazione)

Preparazione

1. Controllate la tecnologia che userete (voi e la famiglia)
Cosa serve alla famiglia:
 - Computer (o tablet/telefono se il computer non fosse disponibile)
 - Videocamera + microfono (integrati o separati)
 - Connessione internet ad alta velocitàCosa serve al terapeuta oltre a quanto già detto:
 - Cuffie con microfono
 2. Valutate i programmi per la videoconferenza e decidete quale preferite.
 3. Identificate una persona che vi possa aiutare a risolvere qualsiasi difficoltà con la tecnologia.
-

Una settimana prima dell'inizio programmato

1. Confermate con la famiglia che abbia la tecnologia adatta e che abbia compreso lo strumento della videoconferenza.
 2. Preparate la stanza della terapia.
Requisiti della stanza per la terapia:
 - Una stanza tranquilla e privata
 - Posizionate il tavolo e la telecamera con la luce migliore sul vostro viso
 - Minimizzate le distrazioni visive sullo sfondo (un muro bianco è da preferire)
 3. Inviare via mail il piano della seduta e ogni altro materiale da stampare (o stampate e spedite alla famiglia se necessario).
 4. Fate una chiamata di prova per verificare che la tecnologia funzioni e che la famiglia abbia il materiale richiesto (sia cartaceo che altro materiale elencato nel piano della seduta).
 5. Concordate un orario adatto per la seduta.
-

Il giorno prima

1. Il giorno prima contattate la famiglia per confermare l'appuntamento, verificate che abbiano tutto il materiale pronto per la seduta e chiedete se hanno delle domande. Il genitore/caregiver dovrebbe leggere le istruzioni per la preparazione prima della seduta per comprendere cosa dovrà fare in ciascuna attività.
 2. Preparate tutto il materiale necessario per la lezione (Molte attività funzionano meglio quando il terapeuta e la famiglia hanno materiale uguale o simile)
 3. Confermate che la persona che vi aiuterà in caso di problemi sia disponibile.
-

La seduta

1. Fate la chiamata alla famiglia.
 2. Prendetevi del tempo per stabilire il collegamento e verificare se la connessione audio e video funziona.
 3. Guidate la famiglia attraverso le attività del piano della seduta.
Principi base della terapia a distanza:
 - Spiegate gli obiettivi dell'attività
 - Fornite un modello delle strategie e spiegate come e perchè le state utilizzando (ricordatevi di guardare la telecamera)
 - Incoraggiate la famiglia a prendere il turno e osservateli attentamente così potrete guidarli
 - Identificate quello che hanno fatto bene
 - Parlate delle risposte del bambino
 - Suggeste dei cambiamenti (se necessari)
 4. Concludete con un riassunto e una discussione.
 5. Chiedete dei feedback alla famiglia sulle difficoltà sperimentate con la tecnologia.
-

Strategie chiave per lo sviluppo delle abilità di ascolto

SEMPRE ACCESO QUANDO SI È SVEGLI

Gli apparecchi acustici e/o il processore vocale dell'impianto cocleare devono essere sempre accesi e funzionanti quando il bambino è sveglio. Una verifica della funzionalità (Six Sound Test di Ling) deve essere effettuata per ciascun dispositivo per controllare che funzioni correttamente.

VIENI VICINO A ME

L'interlocutore deve essere consapevole che deve avvicinarsi al processore del bambino per assicurare che il segnale sia chiaro. La distanza ottimale è di 30-50 cm per un ascoltatore principiante.

AUDITORY HOOKS

Delle parole interessanti come *Guarda!*, *Wow!*, *Oh-oh!* si possono utilizzare con enfasi per catturare l'attenzione uditiva del bambino. Queste parole stimolano l'area uditiva del cervello e la preparano ad ascoltare ciò che viene detto dopo.

PARLATE PARLATE PARLATE

Vengono forniti modelli linguistici ricchi per consentire al bambino di imparare e col tempo ripetere. L'interlocutore deve essere consapevole che deve parlare di ciò che sta facendo, guardando, ascoltando e pensando (self-talk) e di ciò che il bambino sta guardando, facendo, probabilmente ascoltando e pensando (parallel talk).

LO STESSO LUOGO DI PENSIERO

L'interlocutore deve essere consapevole che deve individuare ciò che il bambino sta pensando e fornire dei commenti per mettere in parole quei pensieri. Ad esempio se il bambino sta guardando fuori, l'interlocutore potrebbe commentare "Penso che tu voglia andare a giocare fuori. Ma ... Oh no! Sta piovendo".

ENFASI ACUSTICA

Numerose tecniche vengono utilizzate dall'interlocutore per rendere il linguaggio più interessante da ascoltare. Queste tecniche includono l'uso di Child Directed Speech o Motherese che hanno una maggiore variazione di tono (simile a una canzone), un ritmo leggermente più lento, un uso deliberato delle pause e pongono enfasi sulle parole importanti mettendole alla fine di una frase o dicendole in modo differente.

L'ASCOLTO PRIMA DI TUTTO

Far ascoltare al bambino le parole prima che vengano fornite altre informazioni attraverso la vista o il tatto, garantisce che l'area uditiva del cervello riceva stimoli dai suoni e dalla voce. Questa strategia facilita la capacità del bambino di prestare attenzione ed infine comprendere il linguaggio parlato. Ad esempio si può nascondere un gioco in un sacchetto e parlarne al bambino prima di mostrarglielo.

RAPPORTO SEGNALE RUMORE - L'AMBIENTE DI ASCOLTO

Gli elementi dell'ambiente sono gestiti in modo consapevole per garantire che il rumore di fondo sia significativamente più basso della voce dell'interlocutore. Per esempio, le finestre devono rimanere chiuse per ridurre l'impatto del rumore del traffico e la musica e la televisione devono rimanere spente. In un ambiente di ascolto ottimale la voce dell'interlocutore deve essere tra 15 e 25 dB più forte del rumore di fondo.

ASPETTATE, ASPETTATE E ASPETTATE ANCORA

L'interlocutore propone un modello di linguaggio ricco (PARLATE, PARLATE, PARLATE) e poi aspetta con l'aria di attesa per incoraggiare il bambino a prendere il turno nella conversazione. L'attesa che il bambino parli è realizzata dall'aspettare in silenzio, sporgendosi verso il bambino, sorridendo e annuendo.

COSA SONO LE STRATEGIE CHIAVE?

Le strategie descritte nelle pagine seguenti vengono utilizzate per aumentare le abilità del bambino di sviluppare l'ascolto e, di conseguenza, il linguaggio verbale usando i suoi dispositivi acustici. I terapeuti e gli insegnanti dovrebbero fornire dei modelli delle strategie durante ogni seduta e istruire i caregiver nell'utilizzare queste strategie in ambiente familiare per aiutare il bambino a integrare l'ascolto e il linguaggio verbale in tutti gli aspetti della vita.

Strategie chiave per lo sviluppo delle abilità di ascolto

SABOTAGGIO

Creiamo una situazione difficile o un problema per fornire al bambino l'opportunità di comunicare. Ci aspettiamo che il bambino provi a parlare del problema o chieda aiuto per risolverlo. Ad esempio possiamo mettere il gioco preferito dal bambino troppo in alto perchè possa raggiungerlo.

ESPANDERE ED ESTENDERE

La frase prodotta dal bambino viene ripetuta con la struttura grammaticale corretta (Espandere) o con l'aggiunta di altre parti di informazione (Estendere). Per esempio se il bambino dice "bimbo nanna", una risposta con espansione potrebbe essere "Sì, il bimbo fa la nanna"; un'estensione potrebbe essere "Sì, mettiamo il bimbo a fare la nanna".

FEEDBACK Uditivo

Ci aspettiamo che il bambino tenti di ripetere il modello di un suono onomatopeico, una parola o una frase proposti dall'interlocutore. Questa strategia fornisce al bambino la possibilità di sentire prima la produzione corretta e poi di confrontarla con la sua subito dopo. L'attesa che il bambino provi a imitare l'interlocutore è realizzata aspettando un linguaggio chiaro e aspettando (ASPETTATE, ASPETTATE E ASPETTATE ANCORA).

LA MIA VOCE È IMPORTANTE!

Ogni piccolo tentativo del bambino di produrre un suono o una parola deve essere riconosciuto e premiato. Questo riconoscimento aiuta il bambino a comprendere l'importanza dell'uso della voce e fornisce una motivazione per esercitarsi a parlare di più. Combinare questa strategia con ESPANDERE ED ESTENDERE ripetendo la parola o l'approssimazione di parola in modo chiaro.

UTILIZZATE LA SCELTA

I modelli di linguaggio vengono forniti sotto forma di una domanda a scelta così il bambino può scegliere e ripetere. Ad esempio "Vuoi la mela o la banana?" o per un bambino a livello più avanzato "Vuoi una mela rossa e grande o una mela verde e piccola?"

COSTRUIRE LA MEMORIA Uditiva

Man mano che le capacità del bambino si sviluppano, dovremo adeguarci e aumentare il numero di informazioni che il bambino può ascoltare e ricordare. Con l'aumentare degli anni di esperienza di ascolto si registra un graduale aumento che va da una informazione critica alla fine di una frase, a quattro o più informazioni inserite in una o più frasi. Un esempio di un compito di memoria per un bambino a Livello 1 potrebbe essere "Trova il cane". Un esempio di un compito di memoria per un bambino a Livello 3 potrebbe essere "Nascondi le chiavi di papà sotto il libro".

AUDITORY CLOSURE

Una canzone, una frase o un'espressione conosciuta possono essere utilizzate come un'opportunità per il bambino di dimostrare che sa riconoscerle e dividerle. L'interlocutore inizia la canzone, la frase o l'espressione e si ferma prima della fine e aspetta che il bambino la completi. Ad esempio se l'interlocutore canta "Stella, stellina, la ..."

MUSICA, MUSICA, MUSICA

È importante esporre il bambino alla musica e al canto, in modo particolare a semplici canzoncine e filastrocche per bambini. Cantare è una forma naturale di ENFASI ACUSTICA, che stimola molte aree del cervello. Le ripetizioni delle canzoncine per bambini aiutano a costruire il vocabolario e a imparare la struttura della frase in modo più semplice.

LIBRI LIBRI E ANCORA LIBRI

La lettura congiunta di libri, il processo attraverso il quale un adulto incoraggia il bambino a interagire durante la lettura della storia, viene utilizzato per aumentare il vocabolario e la struttura della frase, la conoscenza generale e la comprensione del pensiero, dei sentimenti e delle credenze degli altri, nonché per sviluppare le abilità di alfabetizzazione. Un esempio della strategia della lettura congiunta di libri si può ottenere se l'interlocutore fa uno o due commenti sulla pagina e poi ASPETTA che il bambino prenda il turno. La condivisione dei libri deve essere incoraggiata regolarmente.

Impariamo la struttura delle attività



Indica gli obiettivi per l'ascolto



Indica gli obiettivi per il linguaggio verbale



Indica gli obiettivi cognitivi e per la Teoria della Mente

COME SCEGLIERE IL LIVELLO



LIVELLO 1

Il bambino sta imparando ad ascoltare e ad elaborare **1 unità** di informazione. Il linguaggio verbale è presentato al bambino in frasi brevi e semplici e le tecniche dell'enfasi acustica vengono utilizzate per aiutare il bambino ad elaborare nuove informazioni.

Il bambino utilizza **parole isolate**, ha un vocabolario fino a 200 parole e potrebbe iniziare a combinare le parole in frasi bitermine. Il bambino inizia ad utilizzare diverse vocali e consonanti.

L'area cognitiva si riferisce a come acquisiamo conoscenza e comprensione del mondo che ci circonda. La pragmatica riguarda l'uso sociale del linguaggio ed è fortemente correlata alle abilità di interazione comunicativa. Include la **Teoria della Mente (ToM)**.

La Teoria della Mente (ToM) si riferisce alle abilità di pensiero che sviluppiamo nel corso del tempo per spiegare e prevedere i nostri comportamenti e quelli degli altri. Alcune abilità cognitive e della ToM maturano con l'età; si sviluppano con la crescita del bambino. In ogni caso esiste una complessa relazione tra le abilità cognitive, della ToM e di linguaggio: ciascuna, nei primi anni, contribuisce allo sviluppo delle altre in misura variabile. Un bambino più grande che sta lavorando al Livello 1 potrebbe avere già delle abilità cognitive e della ToM più avanzate e necessitare di abilità di linguaggio più robuste per potersi esprimere. Al contrario un bambino più piccolo che sta lavorando al Livello 3 potrebbe non essere maturo per lavorare su alcuni obiettivi della ToM.

LIVELLO 2

Il bambino sta imparando ad ascoltare e ad elaborare **2 unità** di informazione. Il linguaggio verbale è presentato in frasi più lunghe e le tecniche dell'enfasi acustica vengono utilizzate per aiutare il bambino ad elaborare tutte le informazioni della frase.

Il bambino produce frasi di 2-3 parole, ha un vocabolario da 200 a 2000 parole e comincia ad usare alcuni marker grammaticali. Il bambino utilizza tutte le vocali e i fonemi di prima emergenza.

LIVELLO 3

Il bambino è un ascoltatore esperto e sta imparando a prestare attenzione, a comprendere e a ricordare **3 unità** di informazione. Il linguaggio verbale è presentato in una varietà di frasi complesse e le tecniche dell'enfasi acustica vengono utilizzate per incoraggiare il bambino ad elaborare gli elementi grammaticali della frase.

Il bambino produce frasi di 4-5 parole e fa domande, ha un vocabolario di oltre 2000 parole e utilizza molteplici marker grammaticali. Il bambino sviluppa la padronanza delle consonanti a sviluppo più tardivo.

Data:

Nome: Età: Età uditive:

ATTIVITÀ	OBIETTIVI						
6 suoni:	sinistra	a	u	i	sh	s	m
	destra	a	u	i	sh	s	m

			
<p>CREIAMO UNA SCIMMIA</p> <p>MATERIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scimmie A1 	<ul style="list-style-type: none"> • Identifica 1 elemento: <ul style="list-style-type: none"> · parti del corpo • Identifica 2 elementi: <ul style="list-style-type: none"> · aggettivo + parte del corpo • Segue ordini con espressioni relative al tempo e all'ordine 	<ul style="list-style-type: none"> • Denomina le parti del corpo • Produce combinazioni di parole: <ul style="list-style-type: none"> · scimmia + parte del corpo · aggettivo + parte del corpo • Utilizza i verbi al presente (es: salta) 	<ul style="list-style-type: none"> • Parla dello stato fisico degli altri
<p>LA TOMBOLA DELLA SCIMMIA</p> <p>MATERIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scimmie L1 L2 A2 oppure • Scimmie L3 A2 • Scimmie A2 banane 	<ul style="list-style-type: none"> • Identifica un verbo • Presta attenzione a verbo e oggetto • Discrimina un soggetto singolare da uno plurale 	<ul style="list-style-type: none"> • Ripete o produce i verbi • Produce combinazioni di parole • Abbina verbo e soggetto 	<ul style="list-style-type: none"> • Parla di ciò che è reale e di ciò che non lo è
<p>5 SCIMMIETTE</p> <p>MATERIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scimmie A3 oppure Scimmie A3 diapositive 	<ul style="list-style-type: none"> • Si muove al ritmo di una canzone • Riconosce il ritmo o la melodia di una musica/ canzone • Completa la sequenza di azioni di una canzone 	<ul style="list-style-type: none"> • Completa il verso di una canzone con l'ultima parola • <i>Canta</i> 2 - 3 parole di un verso • Utilizza i pronomi 	<ul style="list-style-type: none"> • Parla dei sentimenti o di altre persone
<p>DOVE SI NASCONDE LA SCIMMIA?</p> <p>MATERIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scimmie A4 	<ul style="list-style-type: none"> • Identifica 1 o 2 elementi: <ul style="list-style-type: none"> · arredamento • Identifica un oggetto dalla descrizione 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza il vocabolario relativo all'arredamento • Utilizza la preposizione: <i>sotto</i> • Formula una frase descrittiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Trattiene informazioni

ATTIVITÀ

1. Creiamo una scimmia

PREPARAZIONE

Stampate il materiale su cartoncino.

Il bambino creerà una scimmia con l'aiuto del genitore/caregiver. Il terapeuta creerà una scimmia prima della terapia per mostrare al bambino il prodotto finito. Potrebbe essere utilizzata anche per aiutare il bambino a impegnarsi e a mantenere l'attenzione durante l'attività.

MATERIALI

- Scimmie A1
- Forbici, scotch, colla, fermacampioni, colori

ISTRUZIONI

1. Insieme al bambino tagliate le parti della scimmia.
2. Mentre le ritagliate, parlate di ciascuna parte.
3. A turno colorate le parti della scimmia. Cercate di dare a ogni parte un colore differente.
4. Decidete come volete unire le parti. Potete usare del nastro adesivo, della colla oppure dei fermacampioni. Poi discutete su quale parte dovete prendere per costruire la scimmia.
5. Giocate con la scimmia finita, facendole fare qualche azione.

STRATEGIE CHIAVE

CONSTRUIRE LA MEMORIA UDITIVA: Nel tempo, dovrete adeguare e aumentare la quantità di informazioni a cui il bambino deve prestare attenzione attraverso l'ascolto. Per un ascoltatore principiante l'obiettivo è trovare una parte del corpo. *Trova il piede.* Il livello successivo è chiedere un colore e una parte del corpo. *Mettiamo il braccio verde.* Per aumentare ulteriormente il livello di difficoltà, potete chiedere 2 parti del corpo o aggiungere un elemento relativo al tempo. *Io penso che dovremmo colorare la testa di blu e poi la coda.*



AUDITORY HOOKS: Mantenere l'attenzione del bambino durante tutta la terapia può essere complicato. Utilizzare gli Auditory Hooks è un buon metodo per ristabilire o mantenere l'attenzione uditiva. Il terapeuta può aiutare mostrando la scimmia già costruita e aggiungendo delle parole stimolanti. *Guarda! La mia ha la coda lunga.* Per incoraggiare la concentrazione del bambino sull'attività, il genitore/caregiver può usare la stessa strategia indicando lo schermo e facendo dei commenti. *Wow! Che bella scimmia. Finiamo anche la nostra.*

STRATEGIE CHIAVE

AUDITORY CLOSURE e UTILIZZATE LA SCELTA: L'Auditory Closure offre al bambino l'opportunità di terminare una frase familiare, di esprimere ciò che conosce e di esercitarsi a parlare. Una volta costruita la scimmia, ponete una domanda con più opzioni e fermatevi prima dell'ultima o delle ultime parole. *Vuoi questo piede marrone o questo (piede rosso)?* Incoraggiate il bambino a completare la domanda marcando l'intonazione e assumendo un'espressione di attesa.



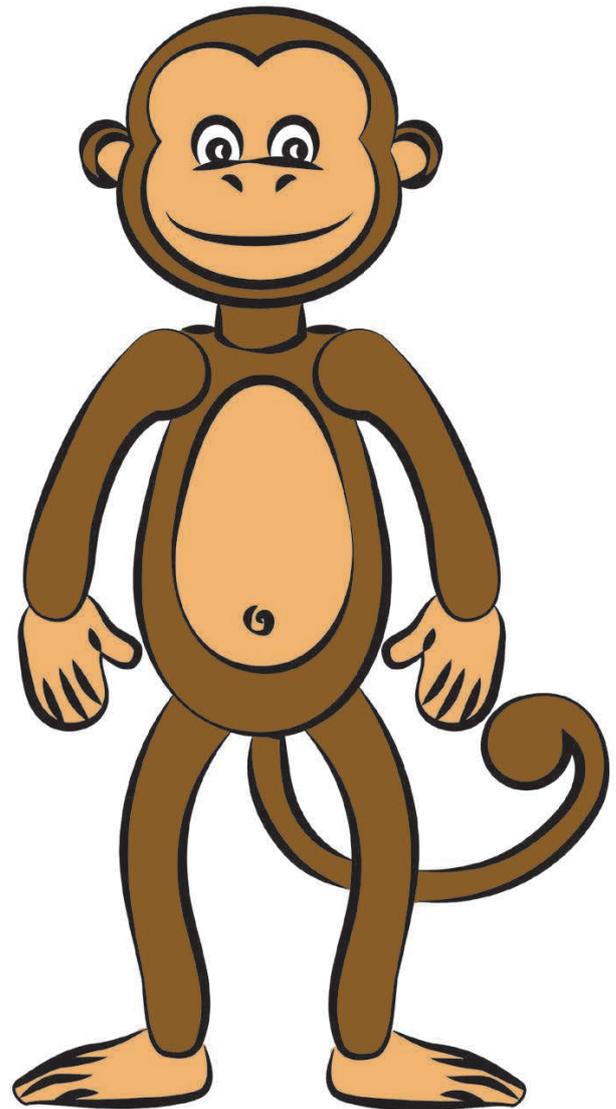
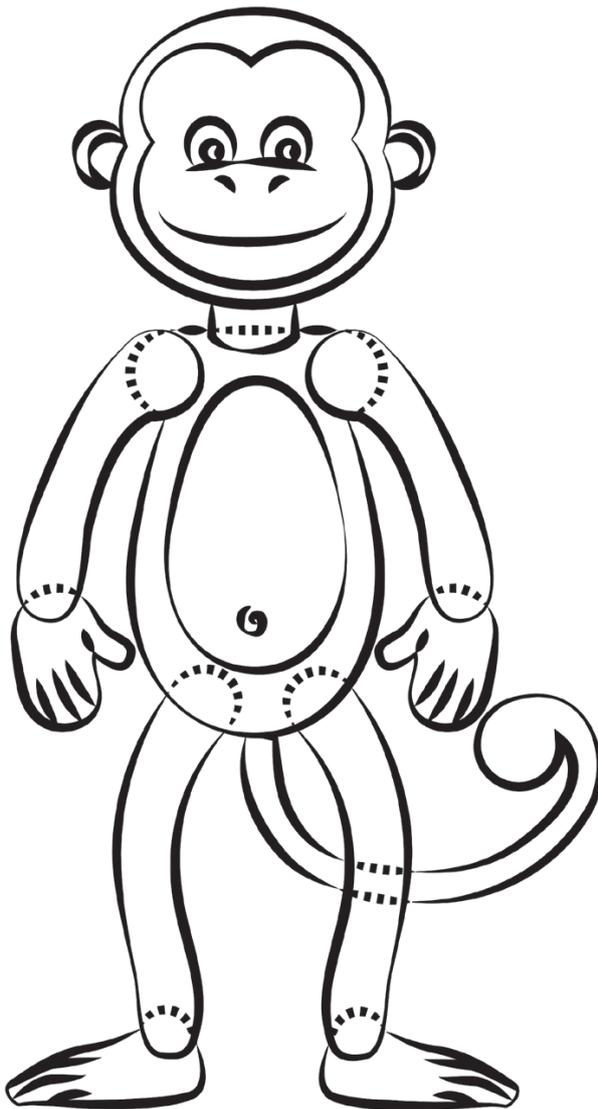
ENFASI ACUSTICA: Le lingue caratterizzate dai verbi alla fine della frase sono note come "verbo-dominanti" poiché il verbo assume la posizione della naturale enfasi acustica. In italiano, quando la frase aumenta in lunghezza, diventa sempre più difficile per i bambini distinguere il verbo dalle altre parole. Fate a turno utilizzando diverse azioni mentre giocate con la scimmia. Gli altri partecipanti al gioco possono indovinare quello che sta facendo la scimmia. In questo modo, il verbo assumerà la posizione acusticamente enfatizzata. *Io penso che stia saltando.* Man mano che il bambino sviluppa le sue abilità, riducete l'enfasi acustica sul verbo e fornite un modello linguistico più complesso aggiungendo elementi narrativi. *Io penso che la scimmia stia salutando perché sta andando in vacanza.*

STRATEGIE CHIAVE

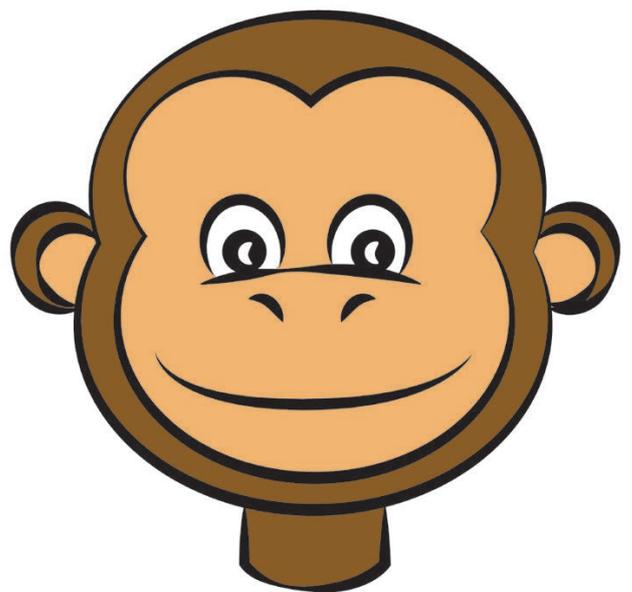
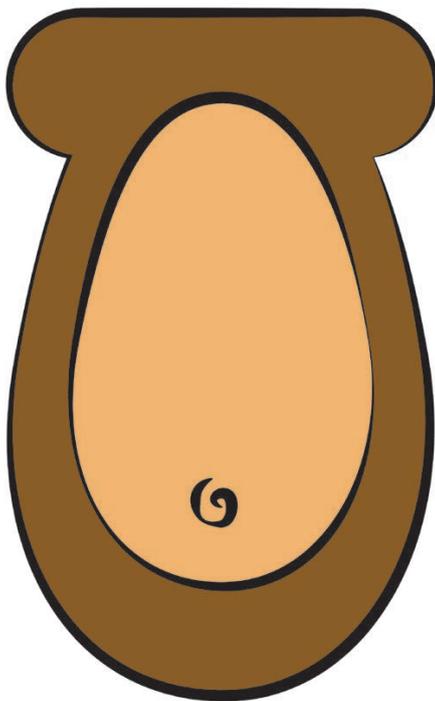
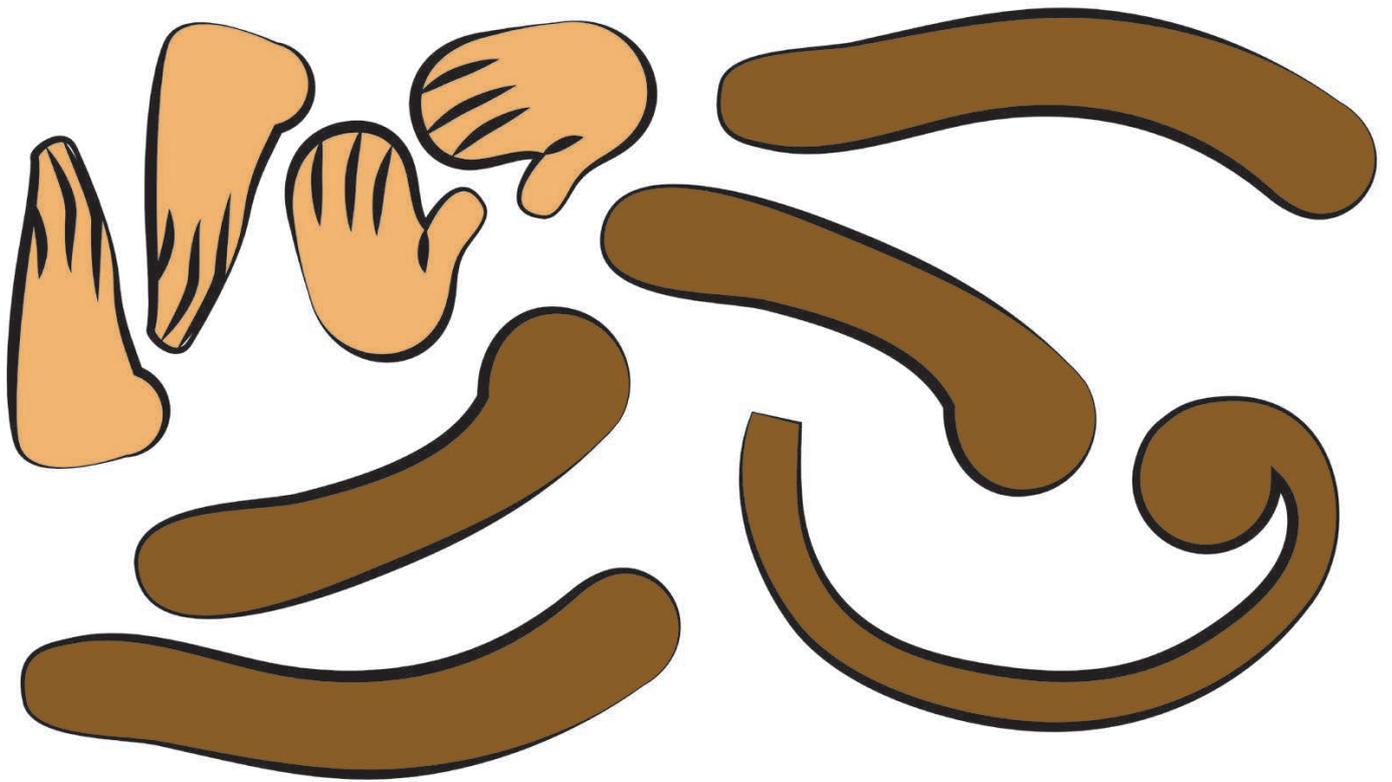
AUDITORY HOOKS e PARLATE, PARLATE, PARLATE: Utilizzate gli AUDITORY HOOKS per catturare e mantenere l'attenzione del bambino mentre giocate con la scimmia, facendole svolgere delle azioni. Gli AUDITORY HOOKS contengono dei tratti soprasegmentali che forniscono informazioni aggiuntive sui sentimenti. Aggiungete ulteriori informazioni per aiutare il bambino a collegare un sentimento alla sua causa e, in seguito, a collegare quel sentimento a qualcosa che riconosca come familiare. *Wow! Guarda come salta la scimmia. Uuh! Si starà stancando. Proprio come te dopo che hai saltato sul tappeto elastico.*



1. Creiamo una scimmia



1. Creiamo una scimmia



ATTIVITÀ

2. La tombola della scimmia

PREPARAZIONE

Stampate qualche copia delle immagini delle banane e le carte su cartoncino. Consegnate una copia di una cartella della tombola della scimmia a ciascun giocatore, stampata anch'essa su cartoncino. Ritagliate le immagini delle banane.

ISTRUZIONI

Giocherete insieme a tombola.

1. Il genitore/caregiver e il bambino ritagliano le carte. Parlate di ciò che sta facendo ciascuna scimmia. Tenete la carta rivolta verso la videocamera per mostrarla al terapista. In questo modo, potrà prendere la stessa carta e parlare anche lui di ciò che sta facendo la scimmia.
2. Impilate le carte con i disegni rivolti verso il basso.
3. Ciascun giocatore prenderà una cartella della tombola.
4. I giocatori si dividono le carte delle banane, distribuendone un po' per uno.
5. Il terapista comincia prendendo una carta dal mazzo e, senza mostrarla, spiega che cosa sta facendo la scimmia.
6. Chi avrà quella scimmia sulla propria cartella della tombola vi metterà sopra una banana.
7. Pescate una carta a turno e raccontate che cosa sta facendo la scimmia.
8. Il primo giocatore ad ottenere 3 banane in riga, in colonna, o in diagonale, vince il gioco.

MATERIALI

- Scimmie L1 L2 A2 oppure Scimmie L3 A2 (ascoltatori esperti)
- Scimmie A2 banane

STRATEGIE CHIAVE

COSTRUIRE LA MEMORIA UDITIVA e ENFASI ACUSTICA: Se utilizzate le scimmie L1 L2 A2, ci sarà solamente una parte di informazione di cui il bambino avrà bisogno per trovare la scimmia corretta. Il verbo. Mettete il verbo alla fine di una frase breve per gli ascoltatori principianti e, se necessario, aggiungete un suono. *La scimmia dorme. (Shhh).* Se risulta facile, formulate una frase più lunga con enfasi acustica sul verbo e incoraggiate il bambino a ripeterla prima di guardare sulla cartella della tombola. *La scimmia dorme sul cuscino.* Se utilizzate le Scimmie L3 A2, il bambino avrà bisogno di informazioni aggiuntive per sapere se cercare una o due scimmie. Mentre parlate, utilizzate un ritmo leggermente più lento per far emergere meglio questi marker grammaticali.



AUDITORY HOOKS: Catturate l'attenzione uditiva del bambino utilizzando un linguaggio chiaro ed interessante. *Tocca a me!... La scimmia mangia.* Gli AUDITORY HOOKS stimolano l'area uditiva del cervello ad ascoltare ciò che sta per arrivare. Nella versione a distanza di questo gioco potrebbe capitare una carta doppia. Questa potrebbe essere un'occasione per introdurre un AUDITORY HOOKS. *Oh, no! Questa era già uscita.* Prendine un'altra. Gli AUDITORY HOOKS sono un metodo efficace per aiutare il bambino a capire i sentimenti attraverso il gioco. *Urrà! Ho completato una riga.*

STRATEGIE CHIAVE

AUDITORY CLOSURE: La teleriabilitazione può aiutare il bambino a comprendere come accedere alla conoscenza. Questa è l'abilità della Teoria della Mente che utilizziamo per determinare quali informazioni le persone hanno già e quali è necessario fornire. Quando è il turno del bambino di prendere una carta, il genitore/caregiver può aiutarlo descrivendo ciò che gli altri già sanno o non sanno. *(Nome del terapista) non può vedere la tua carta, quindi dovresti dire "La scimmia ..."* Utilizzate un'intonazione crescente e aspettate che sia il bambino a completare la frase.



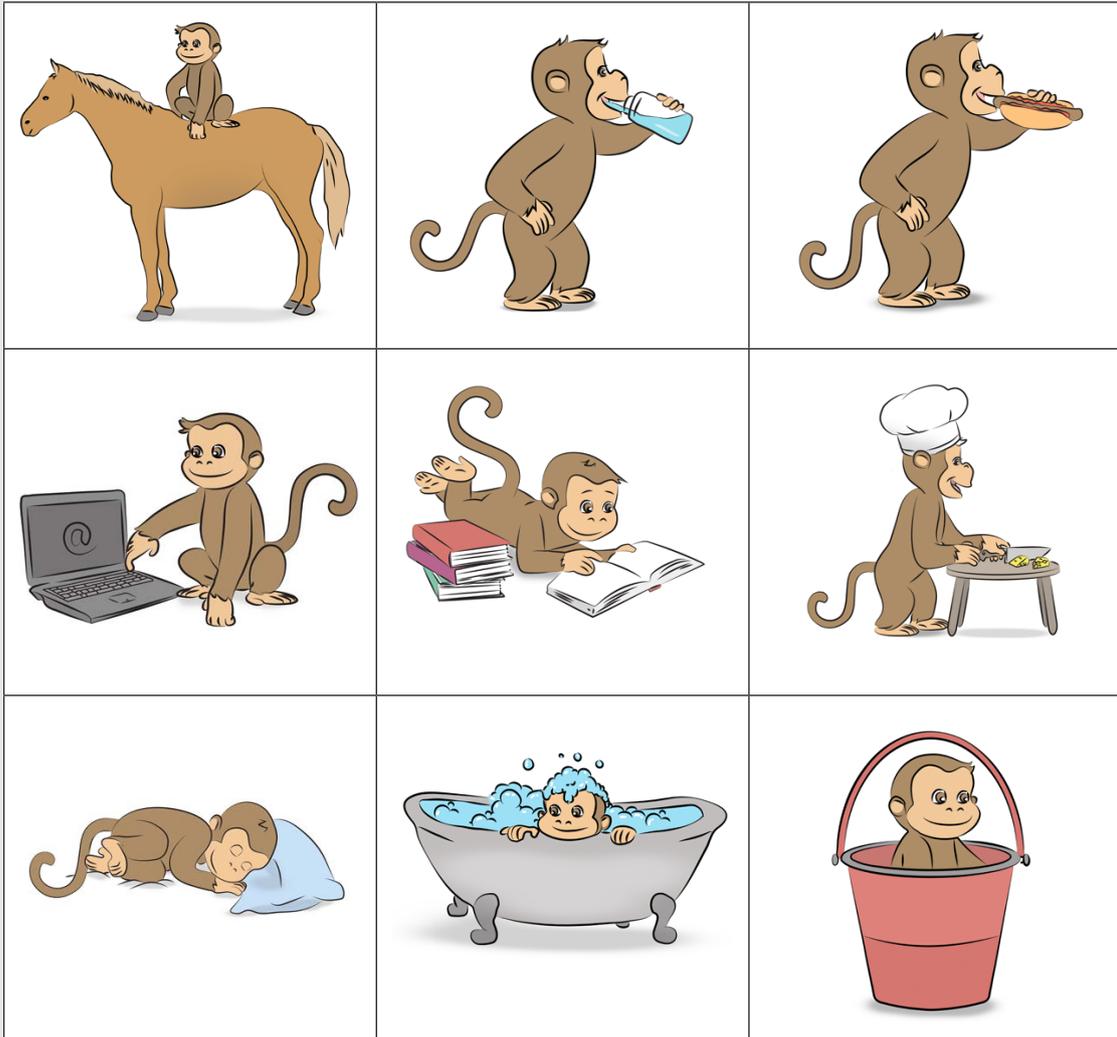
ESPANDERE ED ESTENDERE: Qualsiasi cosa dica il bambino, expandete la frase per enfatizzare i marker grammaticali. *La scimmia sta bevendo.* In alternativa, un adulto può estendere l'enunciato per enfatizzare nuove informazioni che il bambino potrebbe includere la volta successiva. *Si, io penso che la scimmia stia bevendo il latte.*

STRATEGIE CHIAVE

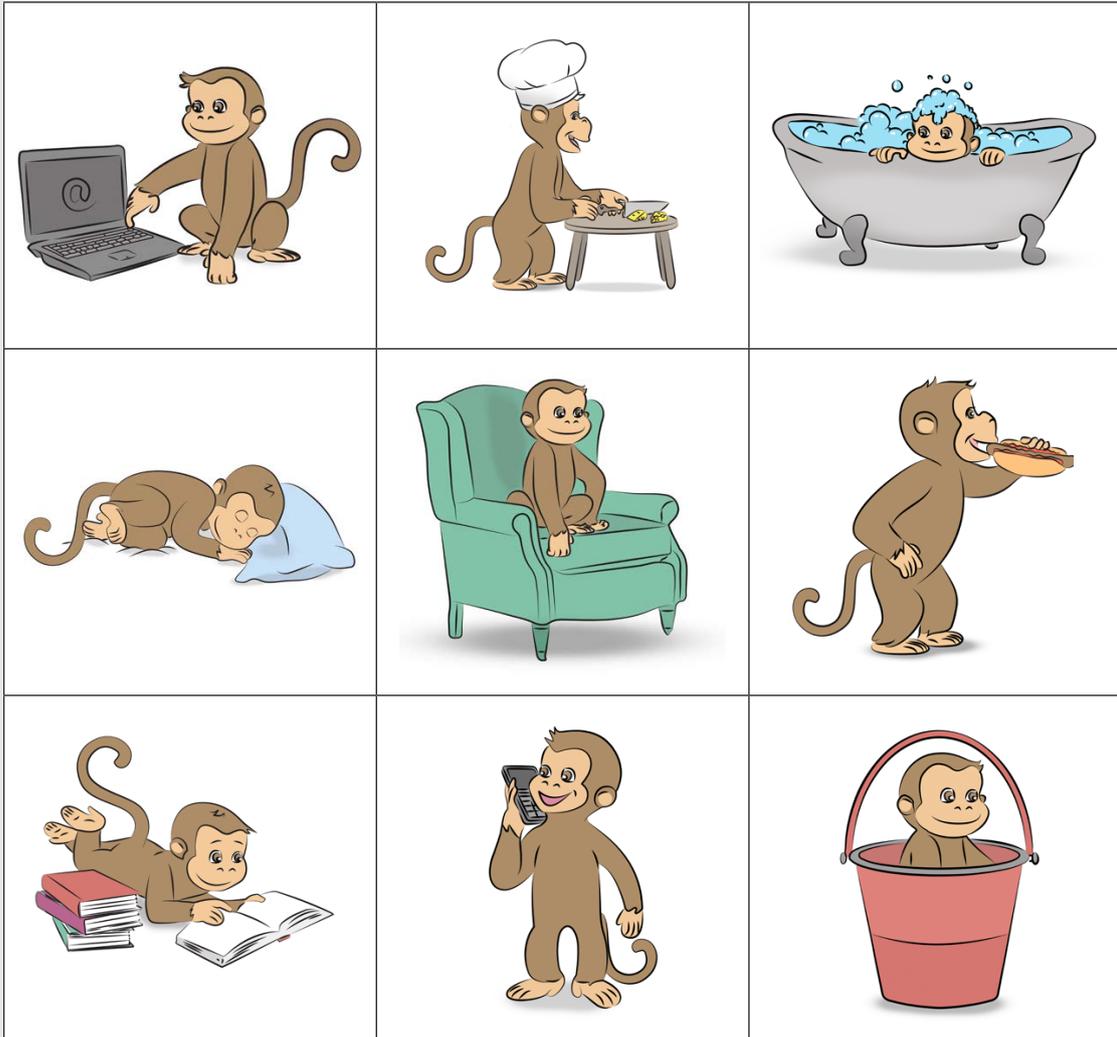
PARLATE, PARLATE, PARLATE: Divertitevi con le immagini delle scimmie. Parlate di cosa fanno le scimmie vere ed enfatizzate il lato divertente. *Questa è molto divertente. La scimmia dorme sul cuscino. Le scimmie vere dormono, ma non dormono nel letto. Le scimmie dormono sugli alberi. Chissà in quali paesi vivono le scimmie. Proviamo a cercare.* Potreste trovare un libro sulle scimmie in biblioteca oppure online.



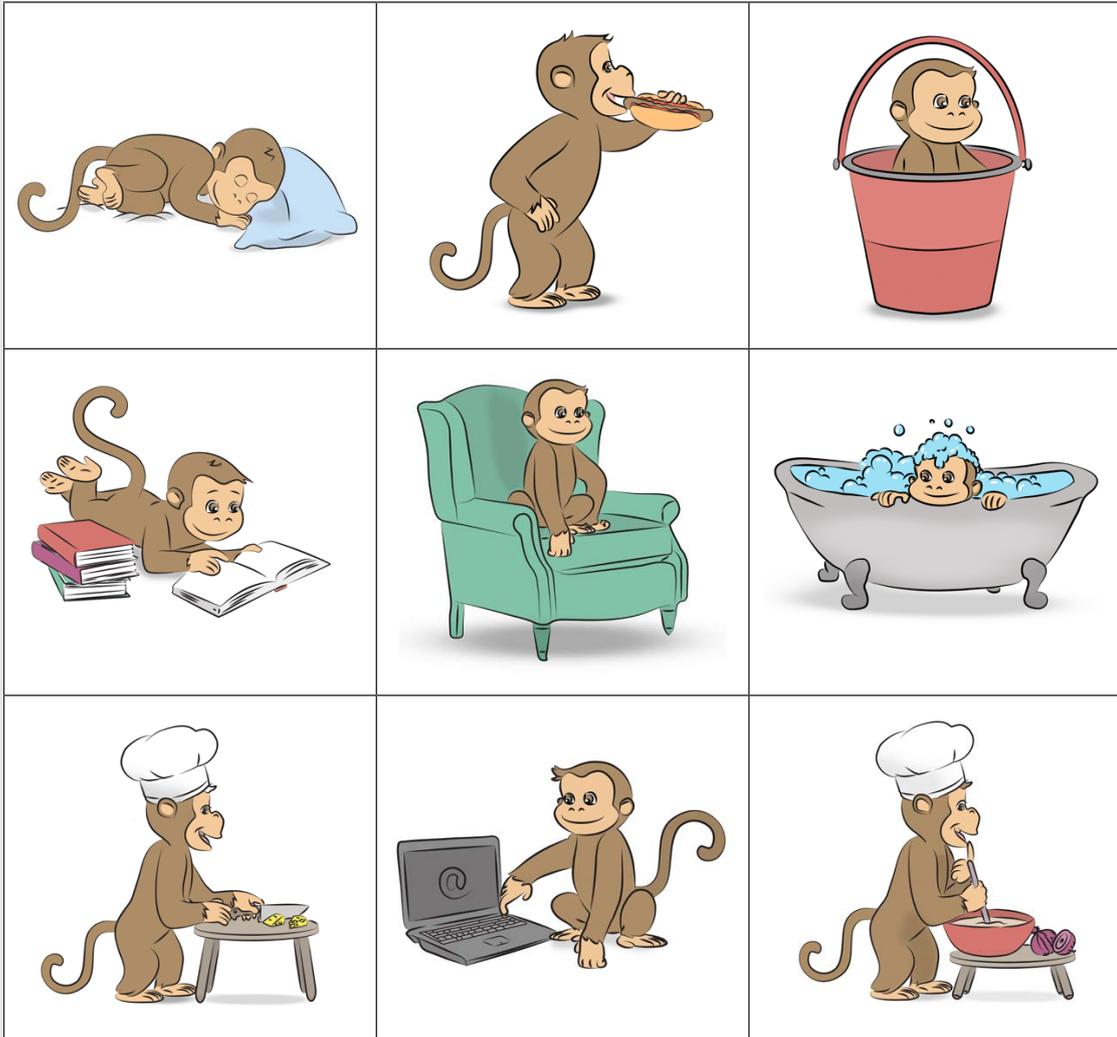
2. La tombola della scimmia



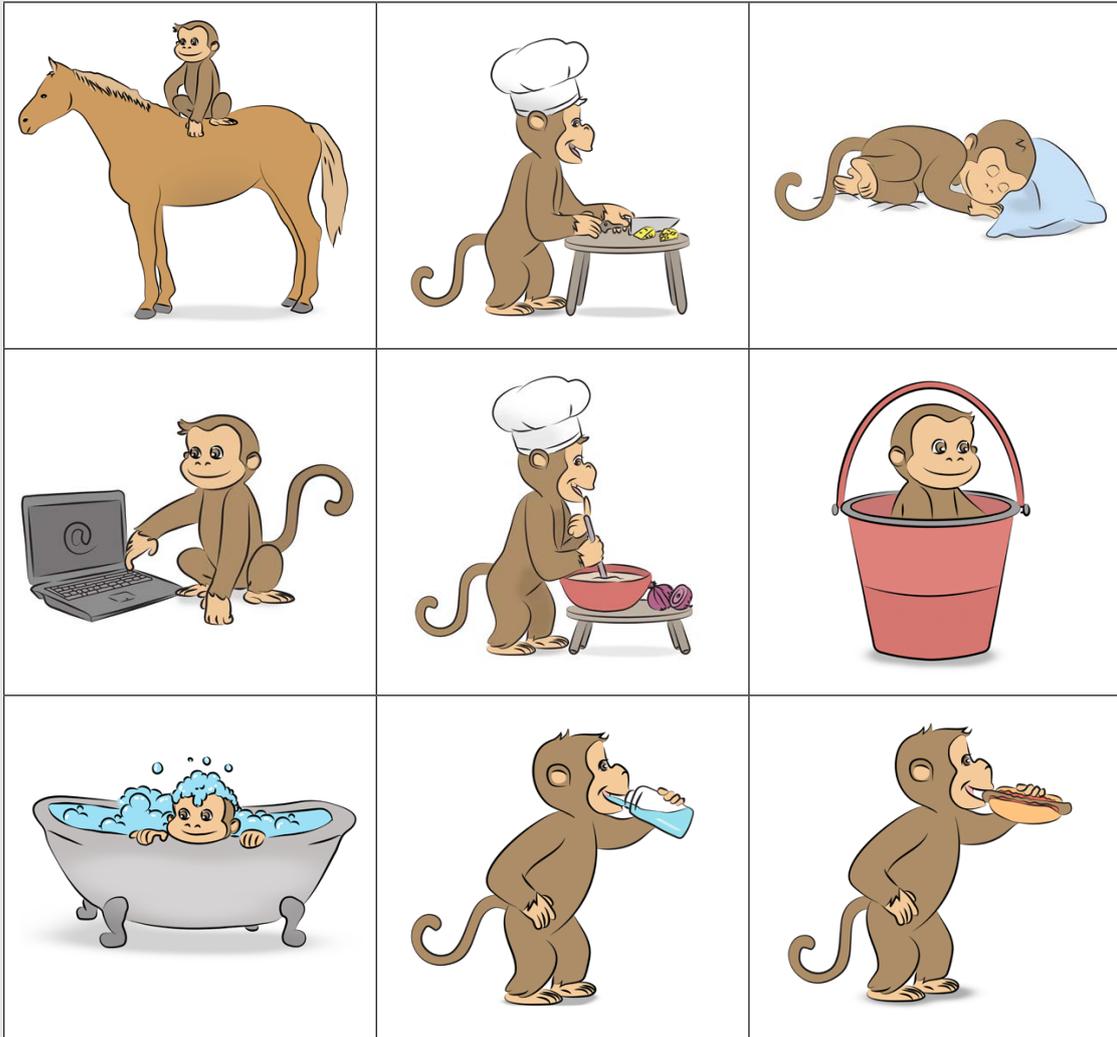
2. La tombola della scimmia



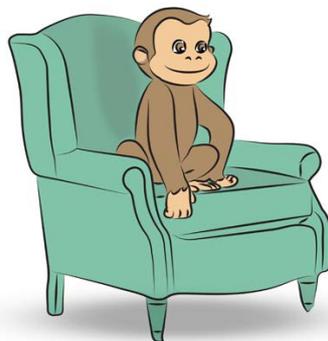
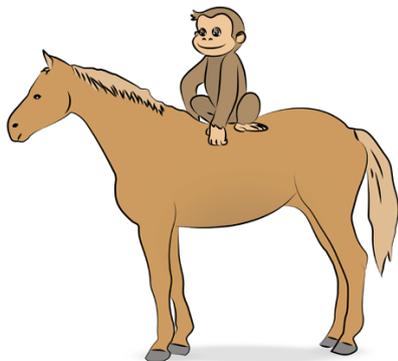
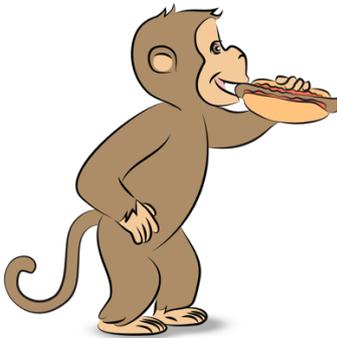
2. La tombola della scimmia



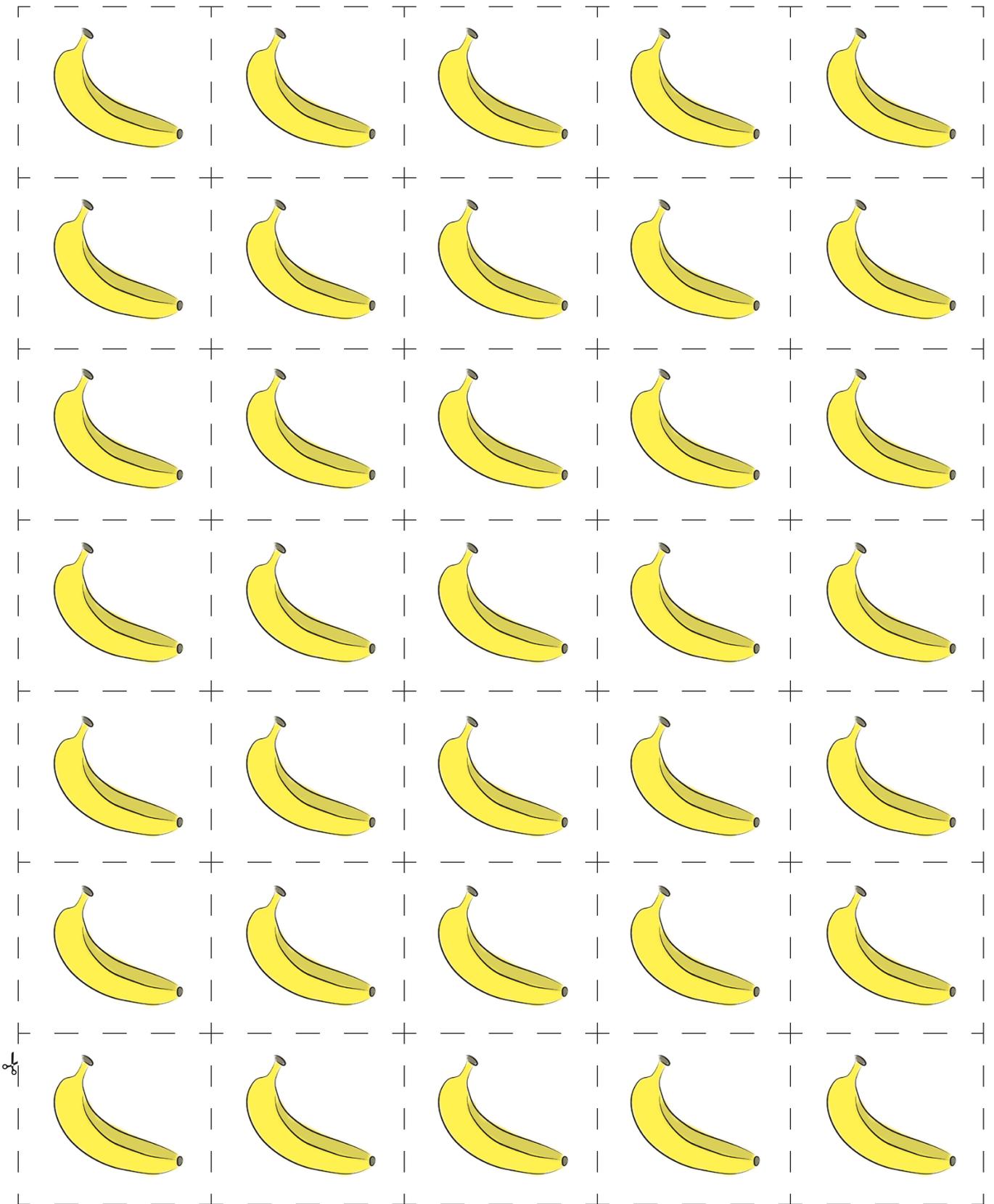
2. La tombola della scimmia



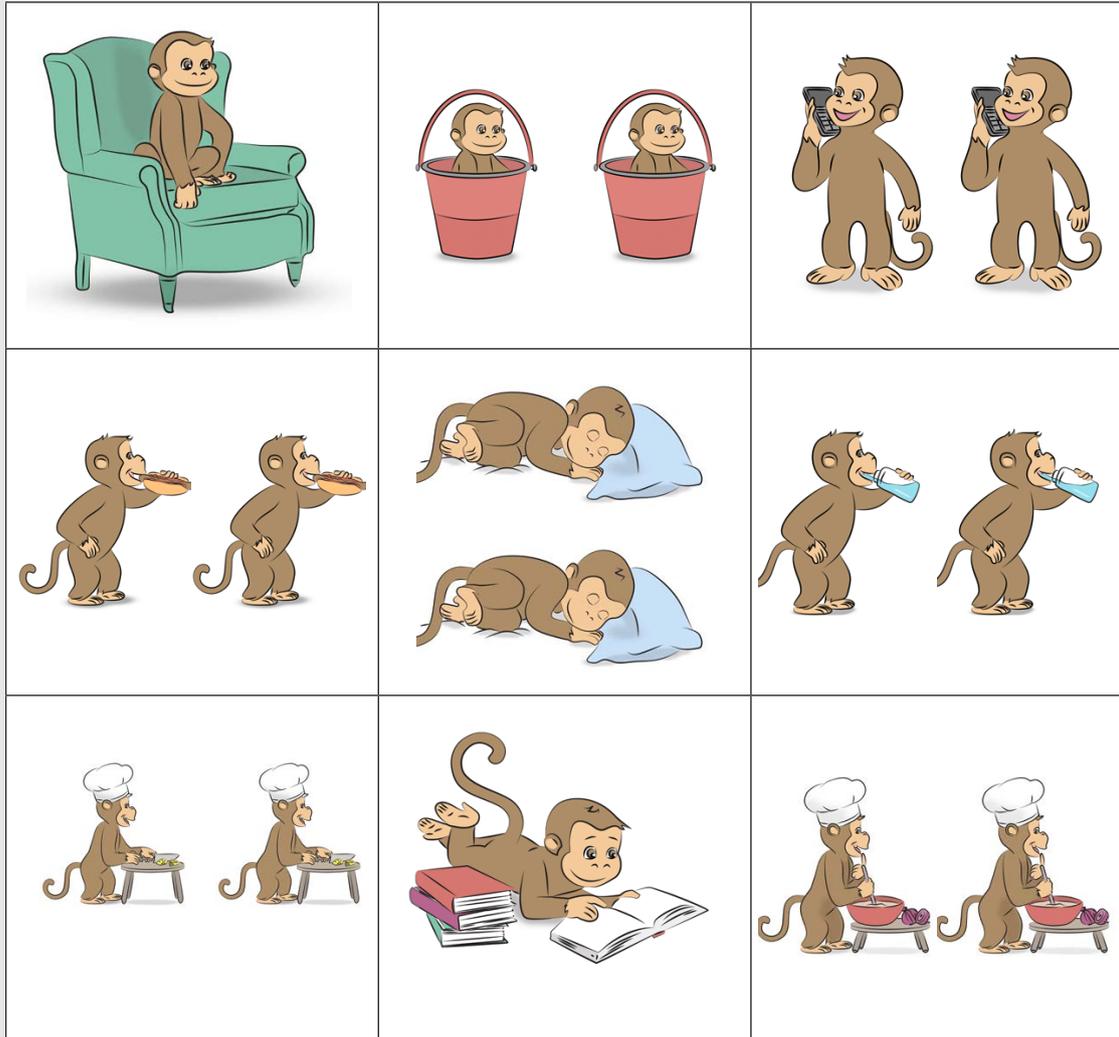
2. La tombola della scimmia



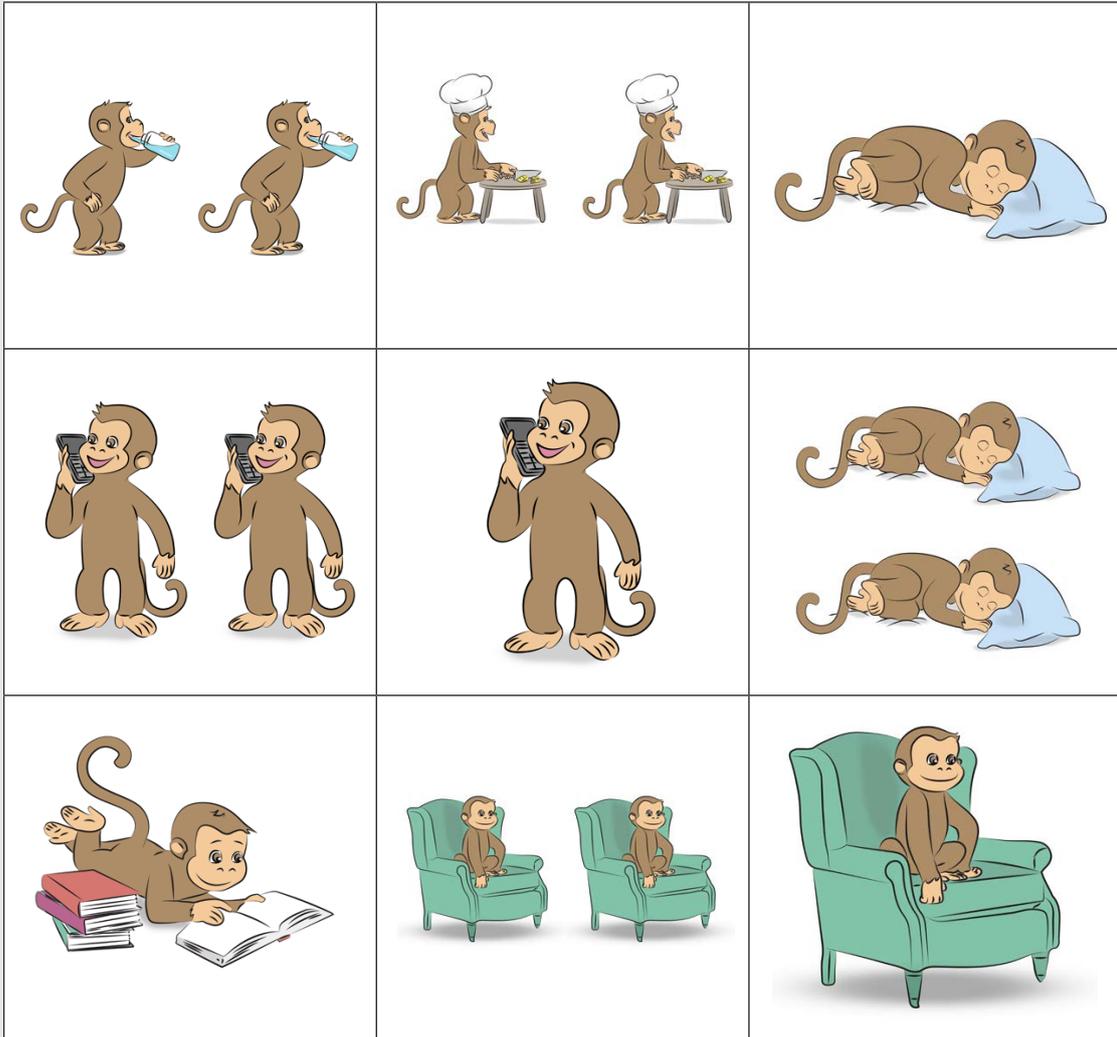
2. La tombola della scimmia



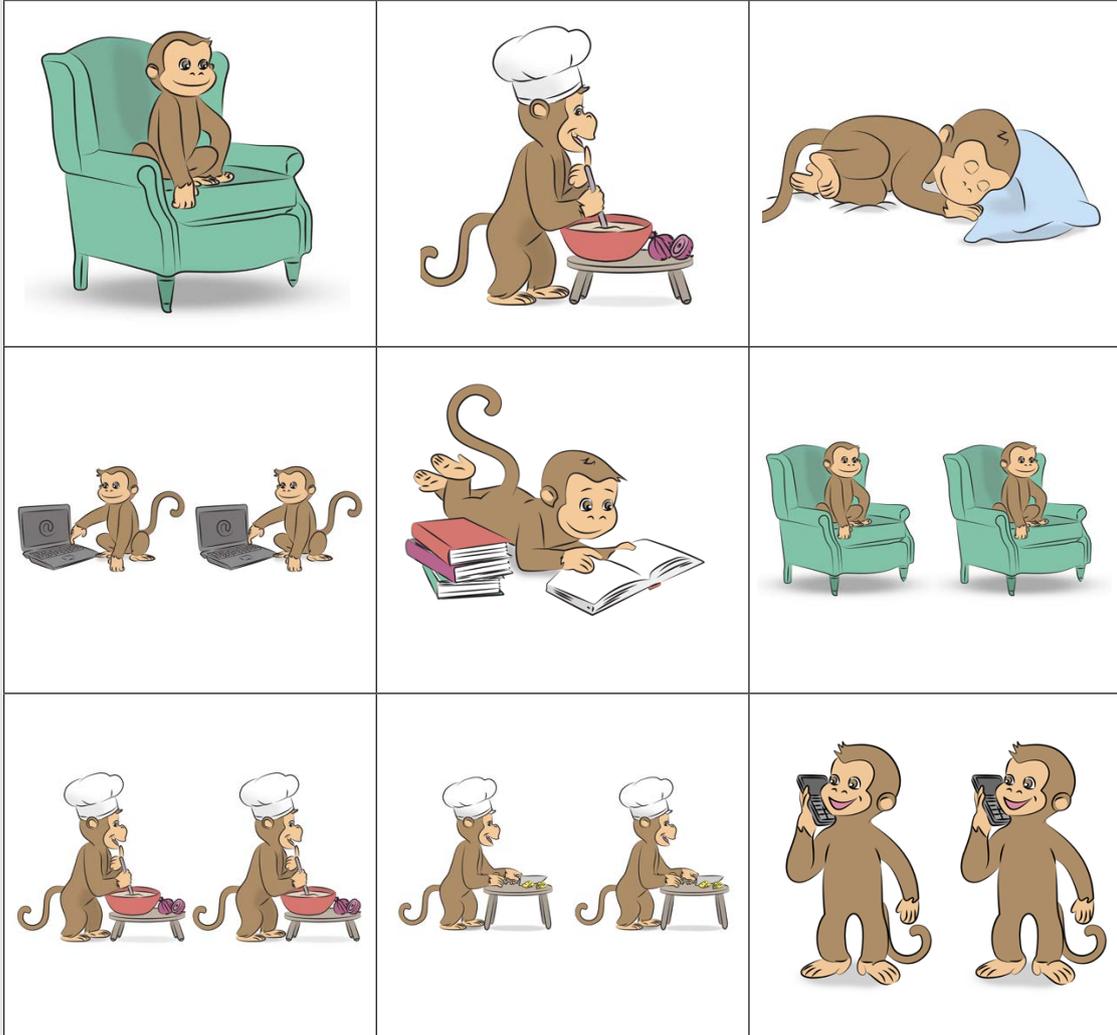
2. La tombola della scimmia



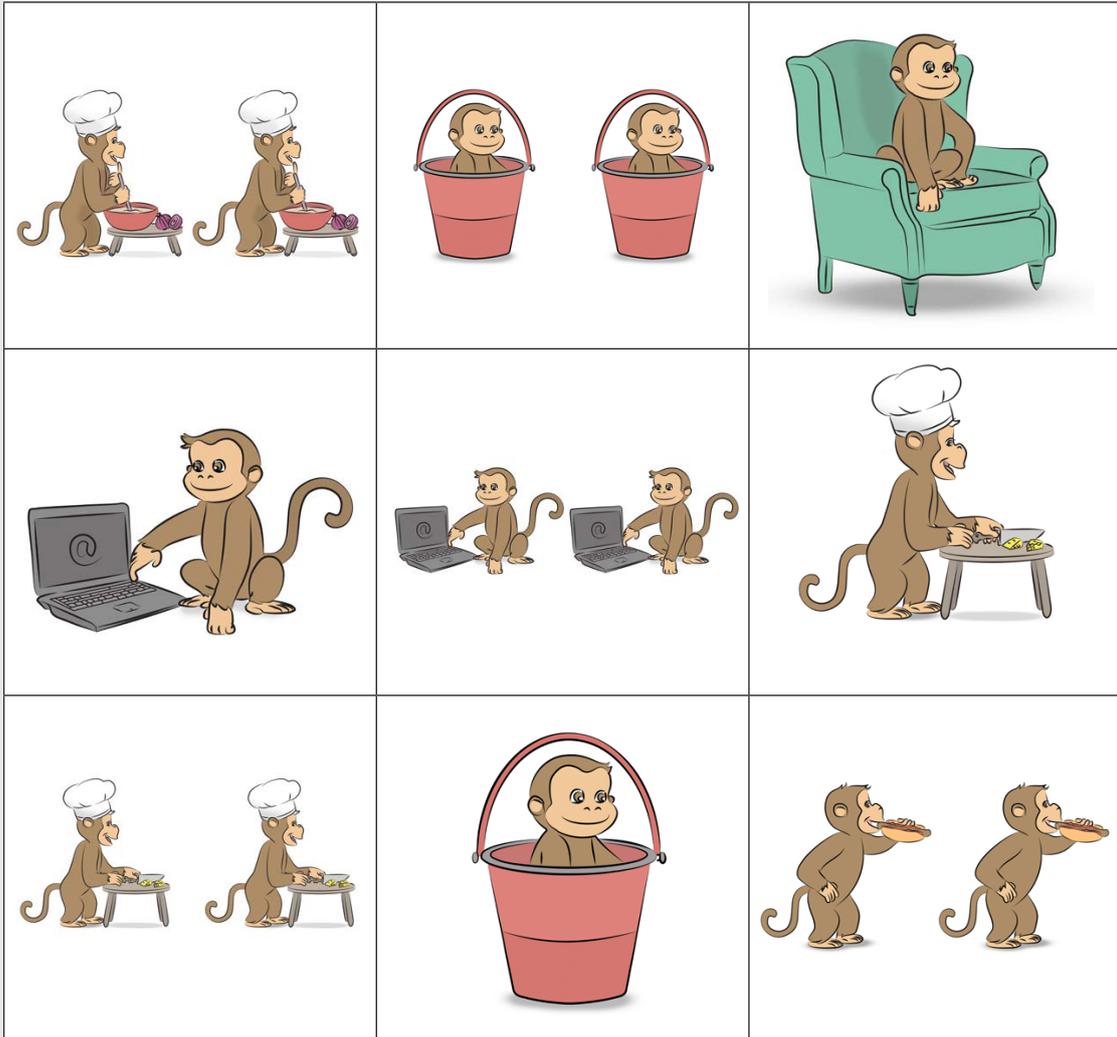
2. La tombola della scimmia



2. La tombola della scimmia



2. La tombola della scimmia



2. La tombola della scimmia



ATTIVITÀ

3. 5 Scimmiette

PREPARAZIONE

Stampate Scimmie A3 su carta, tagliatelo in quattro parti e fate un libretto oppure caricatele come diapositive su un dispositivo.

MATERIALI

- Scimmie A3 oppure Scimmie A3 diapositive

ISTRUZIONI

Se utilizzate la versione digitale, il terapeuta può scegliere se caricare il libro e condividere lo schermo oppure seguire l'attività condotta dal genitore/caregiver dal proprio dispositivo.

Cantate la canzone delle "5 Scimmiette".

1. Se desiderate, ascoltatela online su [youtube.com](https://www.youtube.com)
2. Il genitore/caregiver può guidare l'attività cantando la canzone per far provare anche il bambino e farlo ripetere.
3. Il terapeuta osserverà e, se richiesto, instruirà il genitore/caregiver sulle strategie seguenti.

STRATEGIE CHIAVE

MUSICA, MUSICA, MUSICA: Questa canzone, come tante altre per bambini, contiene molte ripetizioni, perfette per gli ascoltatori principianti. Muovete il corpo al ritmo della canzone o aggiungete un'azione abbinata alle parole di ogni pagina. Con il passare del tempo, solitamente, anche il bambino comincerà a muoversi al ritmo della canzone o ad aggiungere dei gesti quando riconoscerà una canzone familiare. In alternativa, la canzone può essere cantata come una filastrocca con un ritmo regolare su ogni sillaba. I ritmi decisi catturano l'attenzione del bambino e facilitano la memorizzazione di parole nuove.



AUDITORY HOOKS: Una volta cantata la canzone, riguardate le immagini insieme. Individuate il sentimento presente in ciascuna pagina aggiungendo degli AUDITORY HOOKS per aiutare il bambino a capire come si sente ciascun personaggio. *Yuppi, oh sembra divertente. Saltano sul letto. Oh-oh! È caduta. Si sarà fatta male. Mmm, la mamma sembra preoccupata. Ha chiamato il dottore. No, no! Il dottore è arrabbiato. Niente più scimmiette che saltano sul letto.*

STRATEGIE CHIAVE

AUDITORY CLOSURE: L'AUDITORY CLOSURE è il processo secondo il quale il bambino completa una frase (o un verso di una canzone o una filastrocca). Il bambino deve conoscere bene la canzone perché ciò avvenga, quindi cantate i primi versi prima di provare questa tecnica. Per i bambini che hanno appena iniziato a parlare, fermatevi solamente prima dell'ultima parola. Lasciate più parole da completare man mano che il bambino sviluppa le abilità comunicative. Se necessario, il terapeuta e il genitore/caregiver possono collaborare per mostrare al bambino come completare un verso di una canzone per dare un modello dell'AUDITORY CLOSURE al bambino.



ASPETTATE, ASPETTATE E ASPETTATE ANCORA UN PO': Quando utilizzate l'AUDITORY CLOSURE, è importante lasciare al bambino il tempo necessario per capire che può parlare e per ricordare le parole da inserire. Può tornare utile se il terapeuta e il genitore/caregiver contano silenziosamente e lentamente fino a cinque assumendo un'espressione di attesa. Se utilizzate le diapositive animate, combinate le strategie L'ASCOLTO PRIMA DI TUTTO e ASPETTATE, ASPETTATE E ASPETTATE ANCORA UN PO'. Cantate le parole, aspettate che il bambino ripeta o completi i versi e poi cliccate per far iniziare l'animazione.

STRATEGIE CHIAVE

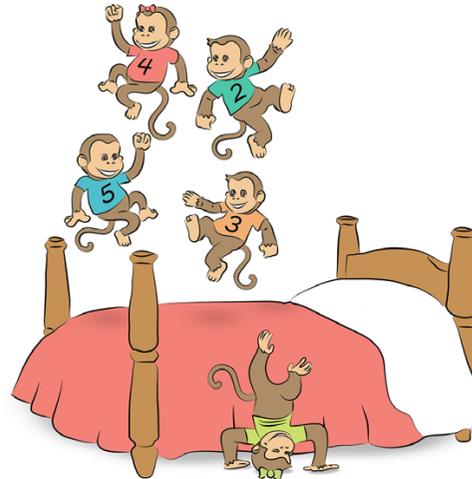
PARLATE, PARLATE, PARLATE: Comprendere i sentimenti e cosa li attiva è un'abilità importante della Teoria della Mente. Utilizzate questo materiale per iniziare una discussione sugli incidenti e le ferite che hanno coinvolto una persona conosciuta. Parlate dei vari modi in cui si può aiutare qualcuno che si è fatto male. Si può fare anche con gli ascoltatori principianti. *Oh, no! Ahi!. Si è fatta male alla testa. Dov'è la mamma?*



3. 5 Scimmiette



5 scimmiette
saltavano sul letto.



Una cadde giù...

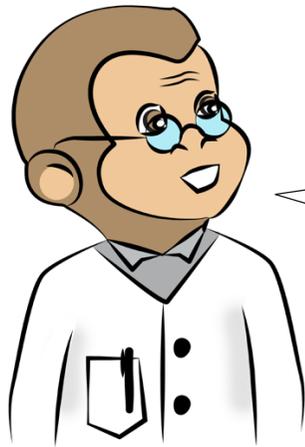


e si rompe il
cervelletto.



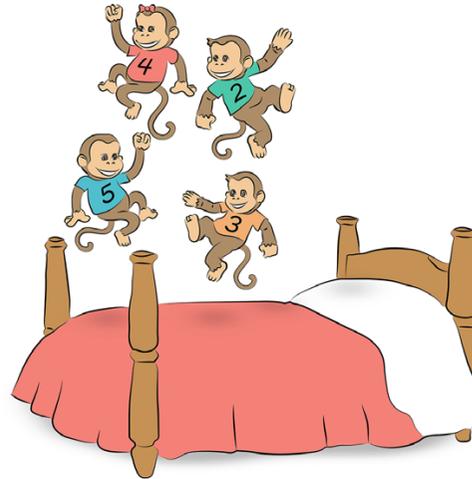
La mamma chiama
il dottore

3. 5 Scimmiette

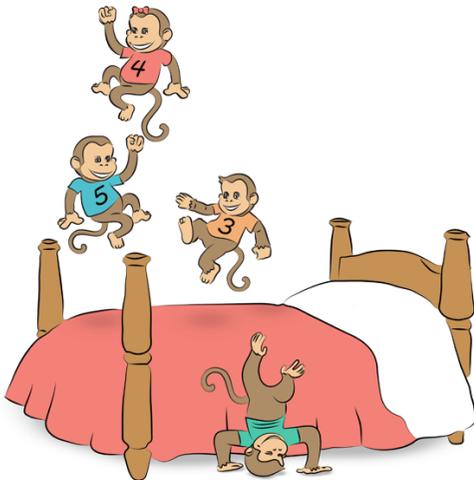


e il dottore ha detto

Niente più scimmiette
che saltano sul letto!



4 scimmiette
saltavano sul letto.



Una cadde giù...

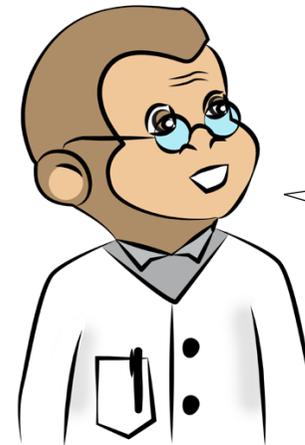


e si ruppe il
cervelletto.

3. 5 Scimmiette

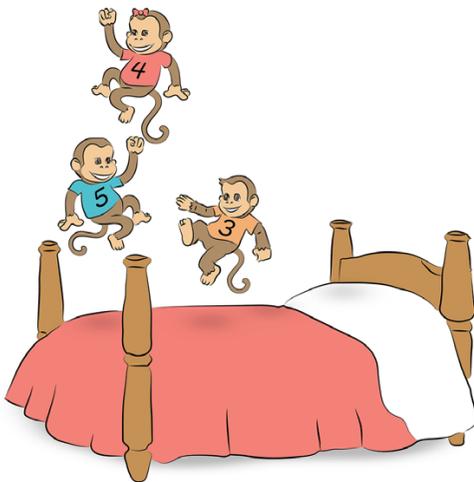


La mamma chiama
il dottore



e il dottore ha detto

Niente più scimmiette
che saltano sul letto!



3 scimmiette
saltavano sul letto.



Una cadde giù...

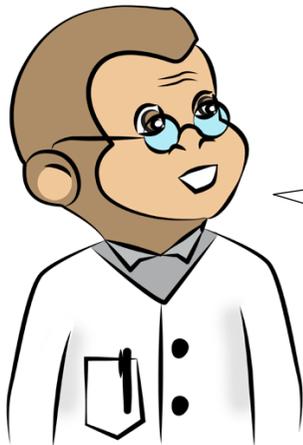
3. 5 Scimmiette



e si rompe il
cervelletto.

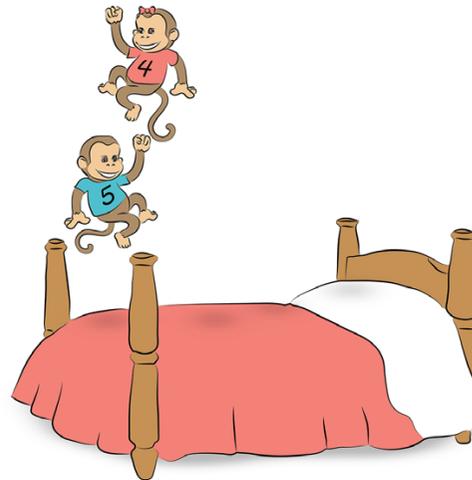


La mamma chiama
il dottore



e il dottore ha detto

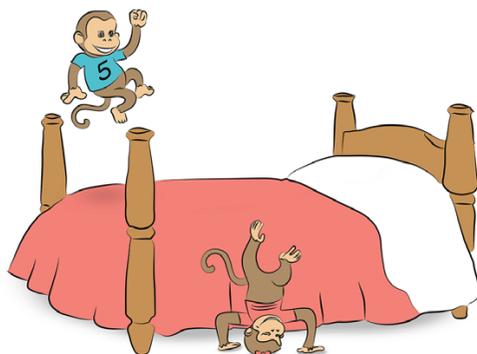
Niente più scimmiette
che saltano sul letto!



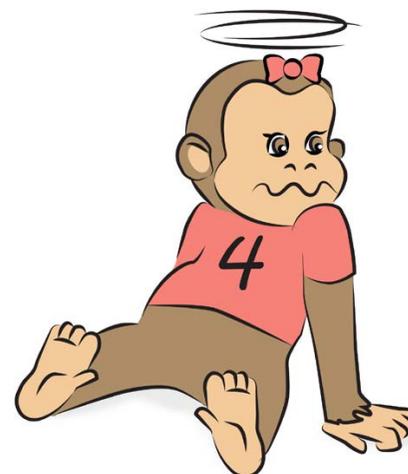
2 scimmiette
saltavano sul letto.



3. 5 Scimmiette



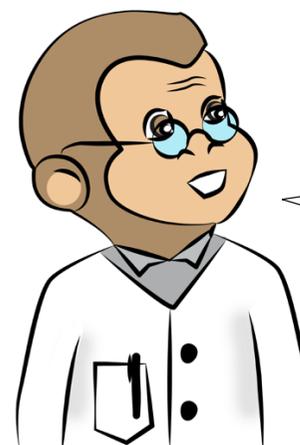
Una cadde giù...



e si ruppe il
cervelletto.



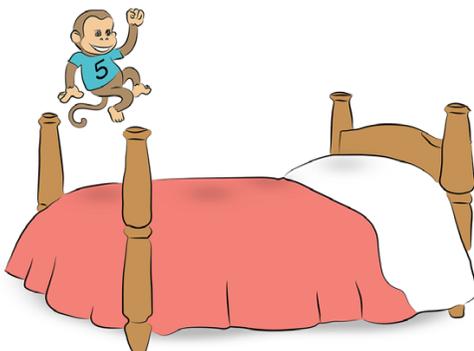
La mamma chiama
il dottore



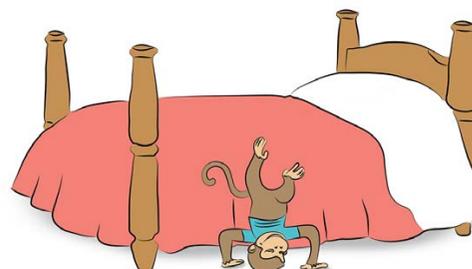
e il dottore ha detto

**Niente più scimmiette
che saltano sul letto!**

3. 5 Scimmiette



Una scimmietta saltava sul letto.



Poi cadde giù...

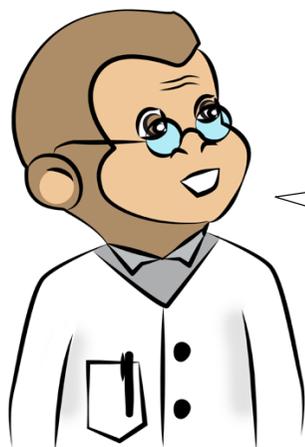


e si ruppe il cervelletto.



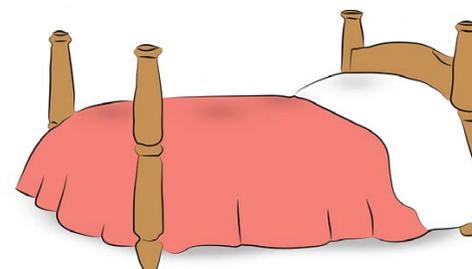
La mamma chiama il dottore

3. 5 Scimmiette



e il dottore ha detto

Niente più scimmiette
che saltano sul letto!



ATTIVITÀ

4. Dove si nasconde la scimmia?

PREPARAZIONE

Stampate il materiale su cartoncino.

Il genitore/caregiver e il bambino giocheranno a "Dove si nasconde la scimmia?"

Il terapeuta osserverà e, se richiesto, instruirà il genitore/caregiver sulle strategie elencate di seguito e restituirà un feedback sui risultati del bambino rispetto agli obiettivi.

ISTRUZIONI

1. Ritagliate le figure insieme al bambino. Mentre le ritagliate, parlate degli elementi dell'arredamento.
2. Incollate una sottile striscia di carta a forma di cerchio in basso, sul retro dell'immagine della scimmia. Questo dovrebbe permetterle di stare in piedi. L'altra scimmia rimane di scorta.
3. Uno ad uno, o due a due, chiedete gli elementi dell'arredamento da incollare sul fondo dei bicchierini.
4. Spiegate e fate vedere che nasconderete la scimmia sotto un bicchierino.
5. Dite, "Chiudi gli occhi." e poi nascondete la scimmia.
6. Dite "Apri gli occhi". Poi chiedete "Dov'è la scimmia?"
7. Il bambino prova a indovinare finché non la trova. Poi invertite i ruoli.

MATERIALI

- Animali A4
- 4 bicchierini di plastica o ciotoline (non trasparenti)
- Gomma adesiva (tipo Patafix)

STRATEGIE CHIAVE

COSTRUIRE LA MEMORIA UDITIVA: Chiedere al bambino di trovare gli elementi dell'arredamento fornisce un'opportunità per verificare la memoria uditiva. Inizialmente, i bambini riescono a recepire solamente una parte di informazione e risulta più facile se si trova alla fine di una frase. *Mi puoi dare il letto?* La fase successiva è prestare attenzione a un'informazione che si trova nel mezzo della frase. *Mettiamo la sedia sul bicchierino.* Se il bambino riesce a trovare la sedia, aumentate il livello presentando due elementi. *Mi puoi dare il tavolo e la libreria?* Un altro metodo per testare la memoria uditiva è dare una descrizione invece di denominare un oggetto. *Trova una cosa su cui ci sdraiamo per dormire.*



AUDITORY HOOKS: Per gli ascoltatori principianti è utile dare un suggerimento per farli ascoltare. Indicatevi l'orecchio e dite "Ascolta!" Utilizzate un tono accattivante per catturare l'attenzione. Utilizzate *Ascolta!* appena prima di verificare la memoria uditiva per essere sicuri che il bambino sia attento. Man mano che le abilità uditive migliorano, riducete l'utilizzo di *Ascolta!* per aiutare ad integrare l'ascolto nella personalità del bambino.

STRATEGIE CHIAVE

UTILIZZATE LA SCELTA: Rispondere alle domande può risultare complicato per gli ascoltatori principianti. Se il bambino mostra di essere in difficoltà, evitate di rispondere direttamente alle vostre domande. Al contrario, riformulate la domanda utilizzando le scelte. *Pensi che la scimmia sia sotto il tavolo o sotto il letto?* Un'altra idea è quella di sfruttare il terapeuta come modello per mostrare come provare a rispondere alle domande. Ad esempio, il genitore/caregiver potrebbe dire (*Nome del terapeuta*) *dov'è la scimmia?* Il terapeuta potrebbe rispondere: *Oh, io penso che sia sotto il tavolo.*



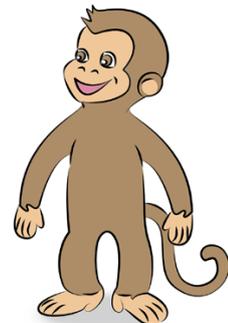
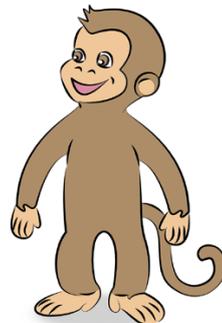
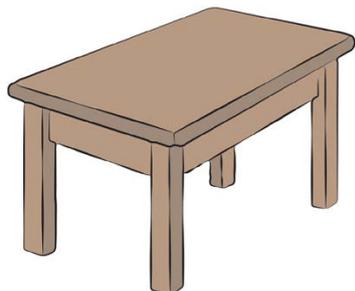
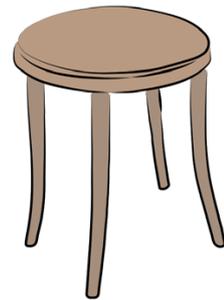
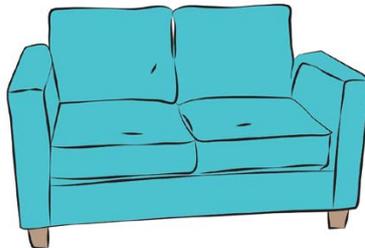
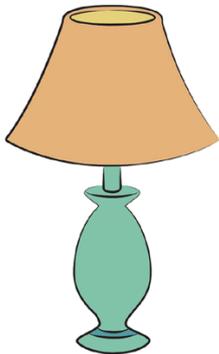
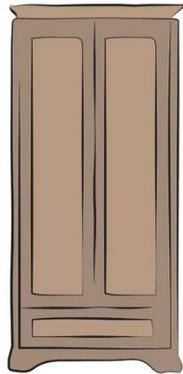
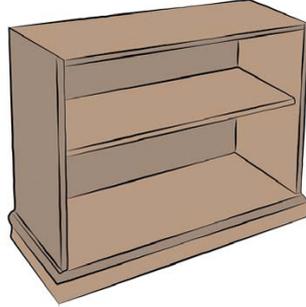
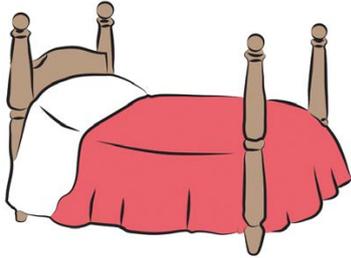
PARLATE, PARLATE, PARLATE: Parlate delle funzioni degli elementi dell'arredamento. Questo è un ottimo metodo per arricchire il vocabolario e fornire dei modelli di diverse strutture frasali. *Usiamo le sedie quando ci sediamo per cenare. Gli sgabelli sono utili per salirci sopra e prendere le cose che stanno in alto.* Utilizzate queste frasi per dare dei suggerimenti su dove si trova la scimmia. Quando tocca al bambino nascondere la scimmia, chiedete un suggerimento. Se risulta difficile per il bambino, fornite degli esempi in una domanda a scelta multipla. *La scimmia è sotto una cosa dove ci sediamo o dove dormiamo?*

STRATEGIE CHIAVE

ENFASI ACUSTICA: Per i bambini, trattenere un'informazione può risultare difficile. Una ragione è che i più piccoli credono che tutti sappiano le stesse cose che fanno loro. Se loro mettono la scimmia sotto il letto, pensano che gli altri lo sappiano anche se non hanno visto. Intorno ai tre anni, di norma, i bambini imparano che potrebbero avere delle informazioni di cui gli altri non sono a conoscenza. Questo è un segnale dello sviluppo della Teoria della Mente. Utilizzando l'enfasi acustica sui verbi che descrivono le azioni o gli stati mentali si può aiutare il bambino a sviluppare le abilità della Teoria della Mente. *Io penso che sia sotto la sedia. Non sono sicuro. Sto solo provando a indovinare.* Potreste dover utilizzare un AUDITORY HOOK per evitare che il bambino mostri dove si trova la scimmia. *No! Aspetta. Voglio indovinare.*



4. Dove si nasconde la scimmia?



MED-EL Offices Worldwide

AMERICA

Argentina
medel@medel.com.ar

Canada
officecanada@medel.com

Colombia
office-colombia@medel.com

Messico
office-mexico@medel.com

Stati Uniti
implants@medelus.com

ASIA

Australia
office@medel.com.au

Cina
office@medel.net.cn

Hong Kong
office@hk.medel.com

India
implants@medel.in

Indonesia
office@id.medel.com

Giappone
office-japan@medel.com

Malesia
office@my.medel.com

Filippine
office@ph.medel.com

Singapore
office@sg.medel.com

Corea del Sud
office@kr.medel.com

Tailandia
office@th.medel.com

Vietnam
office@vn.medel.com

EMEA

Austria
office@at.medel.com

Belgio
office@be.medel.com

Finlandia
office@fi.medel.com

Francia
office@fr.medel.com

Germania
office@medel.de

Italia
ufficio.italia@medel.com

Portogallo
office@pt.medel.com

Spagna
office@es.medel.com

Sud Africa
customerserviceZA@medel.com

Emirati Arabi Uniti
office@ae.medel.com

Gran Bretagna
customerservices@medel.co.uk